

del secondo palmento, che il puntiglio del taumaturgo di Straßburg avrebbe rimandato alle calende greche; ma passarono con essa, dal 1876 in poi, delle belle diecine di milioni di nuove tasse, monumento glorioso di quel partito, che doveva abolirle tutte.

Non sappiamo a quali meditazioni si abbandonerà la Camera in vacanza; ma i temi su cui meditare non mancano certamente alle popolazioni, e in specie alla massa dei contribuenti, ai quali si affaccierà soprattutto questo problema: se per appagare la smania di popolarità di un partito sia buona cosa sconvolgere tutto un sistema tributario, per pagare poi, sotto altra forma, e con maggiori e nuove molestie, assai più di ciò, cui si era ormai abituati.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 22. — I Deputati continuano a partire dalla capitale.

FIRENZE, 22. — Assicurasi che sia stato scoperto in Firenze il supposto Novaro, assassino del cambiavalute Fazio.

NAPOLI, 22. — La sezione d'accusa di Napoli ha rinviato il prete Demattia, il Gigli, il ricevitore Menzillo e lo scrivano Bruno dinanzi al Tribunale corrazionale, sotto l'accusa di falsità e frode contro l'erario.

BOLOGNA, 22. — Sua Maestà la Regina ha fatto inviare alla Direzione dell'asilo infantile *P. Incise Villo* di Finale (Emilia) due preziosi vasi giapponesi di bronzo e un piccolo *lac simile* dell'Obelisco Flaminio in resso antico che verranno messi nella littera a beneficio dell'Istituto stesso.

BELLUNO, 22. — Questa mattina arrivava a Belluno un plotone di cavalleria diretto per il campo a Pieve di Cadore. (Provincia)

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 20. — Il *Journal Officiel* promulgava la legge per il ritorno delle Camere a Parigi, con le modificazioni fattevi dalla Camera ed approvate dal Senato.

A Bordeaux, la candidatura Blanqui è stata presentata da un numeroso gruppo di elettori.

— 21. — Si da da Parigi:

Oggi è venuta alla Camera la disu-

ella fremito: ma non fa che un'impressione rapidissima, fuggitiva, che si perde in ben presto nella gioia dell'affanno e della mutua confidenza.

Chi potrebbe dire l'ebbrezza di quella due anime che, dopo aver sofferto tre anni in silenzio, dopo avere, per tanto tempo, guardato in segreto la stessa meta, giungono finalmente a realizzare i loro sogni, e si confondono in un medesimo sentimento di felicità?

E così dolce ricordare, in due, i dolori del passato, quando il presente si sorride e l'avvenire è pieno di speranza! E così dolce confidare l'uno all'altro ciò che si è piaciuto, c'è che si è sofferto, quando i tristi giorni sono finiti e la vita non è più che una festa!

Allora la signora di Mondeberre erano rimaste sedute sulla sponda del lago. Dal posto che occupavano, potevano vedere, attraverso il fogliame, la porzione del parco.

Era ormai più d'un'ora che si trovavano in quel sito, assorti nei loro soavi pensieri, quando tutti ad un tratto la portinaia s'aprì per lasciar passare due contadini che portavano una barella su cui giaceva un corpo inanimato.

Scorgendo, attraverso i rami, il funebre convoglio che s'avanzava lentamente, la signora di Mondeberre e sua figlia si alzarono, ed essendosi avvicinate, risonò il signor di Pevney, ferito mortalmente.

A causa della vicinanza, Gastone aveva giudicato conveniente di far trasportare Fernando al castello, mentre egli, salito a cavallo, galoppava verso la vicina città in cerca di soccorsi.

sione generale del bilancio della marina.

Il deputato Faray ha dipinto lo stato della flotta sotto i più neri colori, mentre pur si fecero spese esagerate. Ciò la corazzata il *Tauress* a cui si dovette rifare due volte il giro delle orazze, ed in cui si perdettero quindi tre milioni.

INGHilterra, 19. — Notizie da Londra recano che ai palombari è riuscito di chiudere con una lastra di ferro la spaccatura prodotta al *Grosser Kurfürst* dal *König Wilhelm*. Il 24 del mese, se il tempo lo permetterà, sarà fatto il tentativo di sollevare la corazzata, la quale una volta a galla sarà rimorchiata nella baia fra Falkstone e Hitte.

RUSSIA, 18. — Leggiamo nella *National Zeitung*:

In Russia pare che si armino per paralizzare tutti i provvedimenti della politica economica tedesca. Le ferrovie russe si preparano a far passare da L'ban tutti i grandi trasporti di merci che prima transitavano per Kologiberg. Pare che abbiano già studiato il modo di rompere il ghiaccio del porto di L'ban, non appena vi si formasse in inverno, cosa del resto che non avviene troppo spesso.

TURCHIA, 18. — D. Para telegrafato al *Tugblatt*:

Il Sultano volle martedì che il ministro delle finanze gli sottoponesse un rapporto sulle spese dell'ultima guerra. Essi ascendono a 4 miliardi e mezzo di franchi.

D'esso che quel rapporto abbia sorpreso spiazzolmente il Sultano.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 21 luglio contiene:

R. decreto 29 giugno, che approva il regolamento che determina la natura e la specie delle provviste e dei lavori contemplati a carico del bilancio del ministero dei lavori pubblici che possono eseguirsi ad economia sulle ferrovie dell'Alta Italia.

R. decreto, 20 luglio, che convoca i colleghi di Catanzaro, di Chieti, di Miltello, di Ravenna 1, di Villanova d'Asti, di Pavia, di Venezia 2° per il 3 d'agosto, e ossorando seconde votazioni, per il 10 dello stesso mese.

R. decreto, 20 luglio, che nomina membri della Commissione liquidatrice dei debiti del comune di Firenze i signori avv. Boselli prof. Paolo, deputato; Vacchelli deputato Pietro e comun. Pietro Scotti, consigliere alla Corte dei conti.

R. decreto, 6 luglio, che costituisce i distretti militari di Mondovì, Nola e Campagna.

Disposizioni nel personale dell'amministrazione centrale dei lavori pubblici e nell'amministrazione dei telegrafi.

Quando l'ebbero deposto sull'erba, Alice e la signora di Mondeberre videro il suo petto trapassato da una pallina e tutto saudinante. Ese s'erano ingacciato e staccato da un lato della barolla; la figlia, fredda e immobile come quelle statue di marmo che vegliano presso le tombe, l'altra scopiajando in lamenti e in singhiozzi.

— Figlio mio! figlio mio! diceva la signora di Mondeberre, bagnandolo di lagrime.

Alice non plangeva. Ella chinò il viso sulla fronte del suo pallido fidanzato.

— Amico del mio amore, ascoltami!

— gli andava dicendo — Io t'amo, io t'ao sempre amato. Oh mio sposo,

giovane e ero compagno dei miei begli anni! io ti diso addio, santa e dolce speranza! Non s'è potuto sopravviverci; ma se ti sopravvivo, o mio Fernando, sarà per portare eternamente il tuo latte!

— Ahimè — mormorò Fernando — tu mi fai morire una seconda volta!

Non poté dire di più. Rivoltò prima all'una, poi all'altra di quelle due donne uno sguardo monribondo, ma in cui balenava un ultimo lampo d'amore; poi strinse con una mano la mano d'Alice, tese l'altra verso la madre, e spirò.

— Ah mia figlia! Povera mia figlia! gridò la signora di Mondeberre, gettandosi al collo d'Alice.

Vedova come te, vivrò come tu sei vissuta madre mia!

E la nobile giovinetta batte la mano agghiacciata dell'amante ch'ella sposava, in quell'istante, in faccia a Dio ed alla morte!

FINE.

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Padova, 23 luglio 1879.
Offerte per i danneggiati dalle inondazioni e dall'eruzione dell'Etna.

XVII^a lista.

Presso il *Casino Pedrocchi*.

Pei danneggiati dalle inondazioni e dall'eruzione.

Pistorelli Vittorio . . . L. 10.—

Danielli ing. Pietro . . . 10.—

Presso la *Banca Mutua Popolare*.

Pei danneggiati dall'inondazioni e dall'eruzione.

Comuni di Battaglia . . . 100.—

Danosa Carlo . . . 2.—

Pei danneggiati dalle inondazioni delle Province di Mantova e Ferrara.

Campi Domenico . . . 1.—

Presso il *Comitato di Soccorso*.

Pei danneggiati dalle inondazioni e dall'eruzione.

Ricavo lotteria cavallo . . . 417.—

Ricavo Accademia dell'Istituto Musicale (vedi Ressonto) . . . 297.70

Totale L. 837.70

Semana precedente > 35820.52

Totale L. 36658.22

Istituto Musicale di Padova.

Resoconto mattinata musicale del 20 luglio 1879.

Attivo

Biglietti venduti al Banco Pedrocchi . . . N. 11 L. 33.—

Idem presso la libreria Drighi . . . 26 . . . 78.—

Idem presso la Segreteria . . . 3 . . . 9.—

Idem alla porta del Istituto . . . 108 . . . 324.—

Totale N. 148 L. 444.—

Rilasciate dalla tipografia Prosperini a titolo di beneficenza . . . 16.—

Totale Attivo L. 460.—

Passivo

Tassa governativa . . . L. 18.—

Lashin, per nolo strumenti e trasporti . . . 35.—

Sacchetto, conto tipografia . . . 25.60

Prosperini, conto tipografia . . . 16.—

Polizia floristica . . . 25.—

Munizie e spese diverse . . . 29.70

Nolo sedie e fatture tappezziere . . . 13.—

Totale Passivo L. 162.30

Biellese

Attivo . . . L. 460.—

Passivo . . . 162.30

Ricavato netto L. 297.70

Dalla Segreteria dell'Istituto Musicale Padova, 21 luglio 1879.

Il Segretario CESARE CEZZA (Vedi Elenco delle Offerte).

Sport. — A complemento delle notizie date nel nostro numero precedente sulla comparsa dei gentilmen-riders in Prato della Valle, la sera stessa della *Corsa Reale di resistenza*, conviene aggiungere, che, vi è pure comparsa durante il corso delle carrozze, ed accolta con applausi dal pubblico, anche la cavalla di proprietà Breda, come dal preavviso, che avevamo già dato.

La cavalla era in buonissime condizioni.

Investimenti. — Ieri, alle ore sei pomeridiane, mentre una donna, certa Cortese Laura, vedova Oslin, transitava per ponte Molino, fu investita da una vettura, che correva piettoso velocemente, guidata da un suo serdote.

La donna riportò, dello strisciamento delle ruote, una lacerazione e

pittorico grave alla gamba, con perdita abbondante di sangue.

La vettura proseguì impavidamente la sua via; e bisogna dire che il guidatore non si sia accorto del caso, poiché, specialmente come sacerdote, carità voleva che si fermasse a prestare soccorso.

Non si è potuto sapere né chi sia, né da dove sia, l'imprudente guidatore.

La povera donna fu subito curata, ma è sofferente.

Arte cittadina. — Il nostro articolo dell'altro giorno scritto senza pretesa, non per dare un giudizio ar-

tistico, ma per invitare il pubblico a vedere alcuni quadri di due pittori concittadini, ci ha procurato dal sig. Angelo Sacchetti una lettera, che qui pubblichiamo.

Troviamo lodabile lo scopo, che induce il Sacchetti a scrivere, ma per verità ci sembra troppo inviso il consenso che il Municipio, il quale, in fondo, non è che l'amministratore delle sostanze del Comune, deve un po' alla volta diventare il Provveditore di tutti e di tutto. Non sappiamo difatti dove si approderebbe con questo sistema, e se i contribuenti sarebbero della stessa opinione. Oggi si vuole il Municipio costruttore ed imprenditore di Bagni, domani imprenditore del Teatro, dopo domani mecenate delle Arti, e non si finirebbe più. A noi pare invece che il Municipio debba sorreggere l'iniziativa privata, e darle un'indirizzo, dove si è, ma non sostituirvi.

Se però i voti del signor Angelo Sacchetti potranno essere secondati, come lo meritano, in via eccezionale e giustificabile, niente di meglio.

Ecco la lettera:

Onorev. Sig. Redattore

Ho letto le lodi che coll'usata gentilezza, Ella meritamente tribuita al prof. Canella per il suo quadro esposto alla Libreria Draghi, e al nostro Leopoldo Tonoli per tre dipinti da lui esposti, nella libreria Salmin. Sarò ben lieto di poter pensare anch'io che tanta operosità fosse indicata d'incoraggiamento condegno a lui e ad altri distinti nostri artisti dai mecenati largito; ma ho troppe prove per crederla invece uno sprone del crescente bisogno, un pallide raggio della speranza, la quale è sempre l'ultima a perdere.

Il Tonoli da qualche anno s'è premuto lo studio di quadri ammirabili per ben pensata composizione, corretto disegno, vago e robusto colorito, e, quantunque quei quadri sieno stati premiati in varie esposizioni, pure gli rimangono inventuti.

Sembra che le migliori opere dell'arte generalmente oggi sieno le meno avvertite e perciò le più sfortunate. Anch'io confido che la vaga oséllata, dormiente al chiaro di luna presso il prolungato di Lei soggiorno alla Capitale, le condizioni del viaggio e della dimora in Recaro saranno regolate in modo da soddisfare pienamente a una tale esigenza.

Il nostro Municipio sa questo solo: che la Regina non risiederà a Venezia anche pass

romana, per festeggiare l'onomastico della grandiosissima sovrana. La folla chiese più volte, in Piazza Colonna, l'anno reale e poi si avviò alla Piazza del Quirinale e là accolse entusiasticamente la Regina, che comparve tre volte, in compagnia del Re sulla loggia del Palazzo.

Come vi seresi, la partenza della Regina per Rescoaro è imminente ed è pur chiaro che la Regina andrà a Venezia, verso la metà d'agosto.

Questa sera sono partiti da Roma numerosi deputati.

Oggi furono presentati al Senato i progetti di legge ieri approvati dalla Camera. Il Presidente del Consiglio ne ha chiesto l'urgenza, che fu accordata. Si può però prevedere che dei due progetti sul macinato, il Senato approverà, per ora, soltanto quello per l'abolizione del secondo palmento.

Il Senato approverà questo progetto di legge entro la corrente settimana, affinché vada in vigore col 1° agosto.

LA CONVENZIONE MONETARIA

Leggesi nell'*Avvenire*:

« La Camera, ha approvato ieri la convenzione monetaria, con le modificazioni che il gabinetto Depretis seppè ottenere dalle potenze interessate.

Non è necessario di dire che l'onorevole Doda non volle lasciar sfuggire l'occasione, per tentare di dimostrare che la convenzione da lui fatta, non era quell'assurdo che tutti i pratici della materia senza eccezione, hanno riconosciuto, ma era anzi un capolavoro di abilità — dell'abilità sua, s'intende.

Non è dubbio però, che, senza le modificazioni delle quali abbiamo prima d'ora discorso, la Camera avrebbe, e con plauso di tutti gli uomini di buon senso, respinto quella convenzione.

Dicestamente l'on. Doda è l'uomo di maggior coraggio.... civile che la Camera possiede. »

AL CAMPO, ALLE ALPI

Padova, 23 luglio 1879.

La brigata Re qui di stanza questa notte e domani partirà tutta per il campo di Ponte nelle Alpi (5 chilometri sopra Belluno). Colla ferrovia sarà condotta con parecchi treni fino a Conegliano per concentrarsi a Vittorio, quindi di buon mattino del 25 partira da Vittorio per giungere a destinazione nella giornata stessa, percorrendo 30 chilometri e non pochi in salita.

Sappiamo che farono prese le precauzioni necessarie ad ovviare possibili inconvenienti e che il brigadiere cav. De Vecchi, da quell'uomo pratico ch'egli è, saprà conciliare le esigenze militari e di disciplina coi riguardi dovuti alla gran massa dei soldati componenti la brigata, cioè 900 circa di prima categoria venuta sotto le armi in febbraio ed altrettanti di seconda categoria dei nostri distretti del Veneto (Padova, Belluno, Treviso, Udine) venuta sotto le armi in giugno. A proposito di questa seconda categoria noi la vediamo frequentemente quando si reca in piazza d'armi, e, diciamo il vero, la troviamo sufficientemente istruita nel poco tempo che trovasi sotto le armi, 40 giorni circa.

Il campo sarà comandato dal colonnello brigadiere De Vecchi, il quale oltre la brigata Re avrà sotto i suoi ordini uno squadrone di cavalleria e due batterie d'artiglieria.

Sul finire del campo avranno luogo probabilmente, fazioni contro le truppe del campo di Pieve di Cadore.

Senza impegnarsi coi nostri lettori daremo, se ne sarà il caso, qualche informazione sull'andamento del campo stesso.

Frattanto diamo un breve cenno biografico della brigata Re, una delle più antiche dell'esercito Sardo, ora Italiano, perché non vogliamo che, come ben disse l'illustre Gherzoni, in una conferenza nello scorso inverno, l'eserito sia poco amato perché poco conosciuto.

L'origine della brigata Re risale al 1639. Ai tempi di Carlo Emanuele I di Savoja fu costituito un battaglione col nome di Challes. Nell'1660 venne fuso nel reggimento Chiavari. Con esso nel 1664 fu formato il reggimento Savoja, il quale nel 1788 venne incorporato nella prima mezza-brigata piemontese.

Ma nel 1800 fu ricostituito il battaglione Savoja, che nel 1802 era fatto

nel terzo reggimento di linea francese, il quale nel 1814 prese l'antica denominazione di Reggimento Savoja e quindi nel 1815 quella di Brigata Savoja; costituita però effettivamente in due reggimenti solamente nel 1831, e finalmente nel 1860, ceduta la Savoja, prese il nome di Brigata Re.

Nella campagna contro la Francia nel 1893 a 95 il reggimento Savoja segnalatosi alla battaglia di Staffarda alla difesa di castel di Nizza, alla difesa di Carmignola, alla battaglia di Marsaglia, all'assedio di Castel.

Ebbe parte alla battaglia di Chiari contro l'Austria nel 1701; alla difesa di Verona contro la Francia (1704 e 1705); a quella di Torino contro i Francesi nel 1706, distinguendosi nella notte del 26 e 27 agosto.

Nel 1714 fece la campagna di Sicilia, alla battaglia di Palermo contro l'Anzio nel 1734. Nel 1743 si segnalò contro il Gallo Ispani a Campo Santo ove fece prigioniero un battaglione spagnolo. L'anno dopo contro gli stessi nemici, alla battaglia della Madonna dell'Olmo, gli prese due bandiere e due cannoni.

Nel 1747 fu all'assedio d'Asti ed alla difesa dell'Assietta.

Prese parte a tutte le guerre del consolato e dell'Impero col num. 111, reggimento di linea francese, il quale si distinse ad Austerlitz, Aversa, Ostrolenka, Ekmühl, Wagram, Astrovno, ed alla Moscova ove diede i primi assalti al terribile ridotto russo di Seminovskij.

Entrambi i reggimenti fecero la campagna del 1848 per l'indipendenza d'Italia.

Il 1° combatté a Monzambano, Santa Giustina, Pastrengo, Santa Lucia, Sona, Volta e Milano.

Il 2° a Pastrengo, a Borghetto, Santa Lucia, Sona, Volta e Milano.

La Brigata somministrò alla spedizione di Oriente un contingente, il quale prese parte alla battaglia della Cernaia.

Nella Campagna del 1859 la Brigata si trovò impegnata alla battaglia di S. Martino difendendo le posizioni della Madonna della Soperta.

Nel 1860 fece la Campagna della bassa Italia ed operò a Sant'Angelo di Capua ed all'assedio di Capua.

Fece inoltre la Campagna del 1866, ed il 24 giugno si trovò impegnata a Villafranca nella 7^a divisione (Bixio).

Le bandiere d'entrambi i reggimenti sono fregiate della medaglia di argento per essersi distinti in ogni fatto d'arme a cui parteciparono nella Campagna del 1848 in Lombardia.

Ecco un bello stato di servizio.

Cittadini! amate l'esercito perché da esso dipende la salute della patria; salutate quelle bandiere perché dette ne rappresentano l'unità e la storia di tanti martiri che si sono sacrificati per essa. Salutate in fine quelle bandiere perché esse rappresentano quella Monarchia che è legata indissolubilmente all'avvenire ed alla felicità della Patria.

IL CONTEGNO DI MAC-MAHON

L'altro giorno il *Figaro* pubblicava la seguente notizie:

« Un vecchio soldato, antico bonapartista, e diventato custode di Palazzo sotto la Repubblica, non potendo restare ai funerali del Principe Imperiale ha creduto di dover scrivere a uno degli ufficiali di residenza a Camden House, una lettera per farsi sentire. Questa lettera terminava così: «Sono lieto, signore, di questa occasione che mi è offerta per restarvi l'assicurazione della mia più alta considerazione.»

« Inutile designare altriamenti questo prigionaggio.»

Il *Pays* ha fatto la seguente aggiunta alla nota del *Figaro*:

« Per limitare la riserva del *Figaro* ci limiteremo a dire che questo personaggio è un Maresciallo di Francia, antico presidente della Repubblica, il quale ha troppo spesso maneggiato di cuore per non maneggiare anche di spillo.»

I giornali repubblicani fingono di scandalizzarsi di questo linguaggio degli antichi amici del maresciallo Mac-Mahon, alcuni di essi

UN INCIDENTE DIPLOMATICO

Leggesi nel *Mémorial diplomatique*: « Il signor Depretis aveva aperto delle trattative per far accettare la mediazione dell'imperatore Guglielmo, relativamente alla questione dell'affronte alle frontiere elleniche. Queste trattative

s'intannavano stentatamente. Il sig. Cairoli ha voluto seguire in questa materia la politica del suo predecessore; ma il gabinetto inglese si mostrò talmente ostile a questa combinazione, che le trattative devono essere considerate come del tutto e definitivamente rotte. *Le Figaro*

COSE DI FRANCIA

In una corrispondenza da Parigi, 18, alla *Perseveranza* si legge:

« Negli otto giorni della mia assenza da Parigi nessun fatto importante veramente sarebbe da notarsi, se forse non fosse tale l'evidenza che diviene maggiore dell'avvicinamento della Repubblica ad abitudini di altre epoche, che possono avere come in quelle le stesse conseguenze. La festa così fastosa data dal Gambeau è uno di questi sintomi. Essa ha indubbiamente ricordato quella del Direttorio, quantunque, all'infuori delle «dames» del corpo di ballo dell'Opéra, il sesso meno forte non vi fosse rappresentato. Però quelle «damas» e il concerto che accompagnò il ballo, e la cena che lo seguì, formano un insieme che può parere singolare. Tante le epoche si rassomigliano, tutti gli uomini hanno le stesse debolezze. Chi avrebbe mai sognato che lo studente del quartiere Latino arrivasse prima ad essere il «dittatore» della Francia, e che poi, partito in pallone da Parigi per andare ad assecondare la dittatura, dovesse ritornarvi quasi prosperito, ridivenire indi il padrone effettivo della Francia, e finire con l'imitare il conte de Moray, e il barone Haussmann, affermando il suo potere con una festa che costò 60,000 franchi, e nella quale il presidente della Repubblica gli fece da «pertichino?»

Tali sono le fantasie del caso. Esse devono premunire contro le presunte impossibilità. Nella è probabile in fatto di cangiamenti in Francia — tutto è possibile. Reduce da Chislehurst sono stato testimone delle dimostrazioni anormali che ufficialmente fece l'Inghilterra per la morte del Principe imperiale. Con un sangue freddo, pieno del resto di logica, un «repubblicano» inglese — la specie è rarissima, ma pure esiste, ma non è repubblicano che «abroad» vale a dire per l'esportazione — un «repubblicano» dice, inglese, mi affermo che quelle dimostrazioni «erano il più atroce insulto che si fosse potuto fare alla Francia.»

Ed è infatti vero teoricamente; poiché in conclusione è una protesta ufficiale contro il regime che la maggior parte dei Francesi ora accettano, quindi un'ingerenza negli affari interni del loro paese. Rappre. in Francia non vi ha né indignazione, né protesta contro l'Inghilterra. Perché? Perché per intuizione in Francia ognuno sa che tutto è previsione. Nel momento stesso che si proclama che la Repubblica indistruttibile, si pensa e si discute chi al caso costituirà se adesse.

Cittadini! amate l'esercito perché da esso dipende la salute della patria; salutate quelle bandiere perché dette ne rappresentano l'unità e la storia di tanti martiri che si sono sacrificati per essa. Salutate in fine quelle bandiere perché esse rappresentano quella Monarchia che è legata indissolubilmente all'avvenire ed alla felicità della Patria.

PARISIENNE

22 luglio

Tempo m. di Padova ore 12 m. 6 a. 11

Tempo m. di Roma ore 12 m. 8 a. 38

Osservazioni meteorologiche

assoggetto all'altezza di m. 17 del suolo

e di m. 30,7 del livello medio del mare

LONDRA, 22. — Il *Times* ha da Capetown 3 corr. che i Zulu furono battuti. Gli inglesi ricevono continue sottomissioni; i migliori soldati di Cettavio disertano. Chelmsford incendiò due dei più grandi kraal. Si fecero molti prigionieri. Il nemico batté in ritirata in tutte le direzioni.

RIO JANEIRO, 20. — È giunta la corvetta *Garibaldi*.

LONDRA, 22. — Il *Times* annuncia che nella seduta d'ieri la Conferenza telegrafia decise di ridurre il numero delle cifre che formano parola a tre, e restringere le lingue che possono impiegarsi nei dispacci al-inglese, francese, tedesco, italiano, olandese, portoghese e latino.

COSTANTINOPOLI, 22. — Kerevine domandò il rinvio di Osman e di parecchi ufficiali della casa del Sultano e la convocazione del Parlamento turco. A Diarbekir (Mesopotamia) vi furono tamulti e quindi morti. Le truppe turche ristabilirono l'ordine.

VALPARAISO, 29 giugno. — La flotta chilena continua il blocco di Iquique. La corazzata *Huascar* restò a Callao per riparare le avarie.

Gli eserciti riuniti del Perù e della Bolivia hanno un effettivo di 20,000 uomini, che attendono armi e munizioni. L'esercito chileno è calcolato a 12 mila. I giornali di Valparaíso rimproverano il governo per la tenzone delle operazioni.

NAPOLI, 22. — La fregata *Vittorio Emanuele* incagliò stamane nel Canale di Proscia. Sono partiti un piroscafo elettrico ed un pontone per saggiarla. L'operazione è riuscita. La fregata alle ore 1 galleggiava nuovamente.

4. OSSERVATORIO ASTRONOMICO

DI PADOVA

22 luglio

Tempo m. di Padova ore 12 m. 6 a. 11

Tempo m. di Roma ore 12 m. 8 a. 38

Osservazioni meteorologiche

assoggetto all'altezza di m. 17 del suolo

e di m. 30,7 del livello medio del mare

21 luglio

Ore 9 ant. 3 post. 9 post.

Bar. a 6 - mili. 751,2 749,1 747,9

Terr. a. 6. - mili. 23,2 23,7,0 23,7,0

Terr. del vapor. a. 6. 15,77 11,06 14,38

Umidità relativa 75 41 69

Dir. del vento. NWW S NW

Vel. del vento. del vento. 7 14 4

Stato del cielo. nuvol. nuvol. nuvol.

sereno sereno sereno

Dai misodi del 21 al misodi del 22

Temperatura massima - + 27,1

minima - + 15,1

ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stampa)

BRUXELLES, 22. — Camera.

Il ministro delle finanze presentò un progetto per la conversione del 4 1/2 belga al 4 0.

PARIGI, 22. — Quasi tutti gli antichi Consiglieri di Stato sono dimessi.

VERSAILLES, 22. — La Camera

approvò il progetto che autorizza la proroga dei trattati di commercio.

Trarà dunque i trattati di commercio.

Il Senato discusse l'interpellanza Baragnon, che bisogna le misure del ministro di giustizia riguardo al Consiglio di Stato.

Il Senato approvò con 153

contro 112 l'ordine del giorno che approva la condotta del ministro.

VIENNA, 22. — Riguardo alle voci

di alcuni disordini in Bucina la Cor-

rispondenza politica ha in data 16 luglio che fra gli abitanti di Bucina e la gendarmeria ci fu un conflitto: i gendarmi

AVVISO

Essendo che la Ditta **GAETANO FASOLI** ha ora fissato un nuovo **RIBASSO** nei prezzi dei suoi **LEGNAMI**, invita coloro che ne deggono far acquisto a recarsi di persona presso il suo negozio a PORTA SARACINESCA onde così persuadersi che ivi si vendono i detti generi sia di Brenta che di Cadore a prezzi i più modici e della miglior qualità.

15-263

CRESpano-VENETO

ALBERGO CANOVA

condotto da A. BASSETTI
aperto dal 1. luglio

In detto Albergo furono fatte in quest'anno molte migliorie da poter maggiormente soddisfare alle giuste esigenze dei Signori Forestieri, i quali troveranno buoni Appartamenti, Camere unite e separate, sala con Bigliardo, sala con Piano, Pranzi alla tavola rotonda, speciali ed alla carta, Vettura alla stazione di Bassano a tutte le corse, Scuderie e rimesse il tutto a prezzi moderatissimi.

Vi è pure Stabilimento di bagni si naturali che ferruginosi, come a doccia a varie temperature.

NB. Per la direzione e sorveglianza delle Aque ferruginose fu incaricato il Medico Benedetto dott. Dal Prato.

6-350

Acqua e Polvere dentifrici

DOCTEUR PIERRE

della Facoltà di Medicina di Parigi
MEDAGLIA DEL MERITO ALL'ESPOSIZIONE DI VIENNA 1873

8, Place de l'Opéra, 8, Parigi.

Si trova presso i PRINCIPALI PROFUMERI

24-65

LINIMENTO GALBIATI

RECENTEMENTE PREMIATO CON
MEDAGLIA



per le migliaia di guarigioni ottenute contro l'Artrite acuta e cronica; la Giotta, Reumatismo, Lombaggini, Pleurite e Sciatica. L'inventore garantisce la guarigione delle suddette malattie, impiegando però il suo vero Linimento. — Ogni flacone è munito di Marchiobollo, accordato dal R. Ministero e dalla firma a mano dell'Inventore. Chiunque dalle 12 alle 2 può recarsi dal suddetto Inventore, via S. Maria alla Porta, N. 3, Milano, il quale si presterà a dare tutti quei chiarimenti che saranno del caso, più potranno ispezionare le centinaia e centinaia di certificati rilasciati dai guariti, nonché quelli di molti distinti medici. Quelli fuori di Milano, possono avere schiarimenti mediante lettera con francobollo. — Prezzi dei flaconi: L. 13, 10 e 5, notando però che il flacone piccolo è insufficiente per una cura generale. Depositi in Milano: Farmacia Aximonti, Cordusio, 23 - Farmacia Ravizza angolo Armorari, e nelle primarie farmacie del Regno. NB. Per poveri recandosi alla casa sarà fatto uno sconto considerevole.

14-232

Pejo



Pejo

Antica Fonte Minerale Ferruginosa nel Trentino.

L'azione riconstitutiva e rigeneratrice del ferro è in quest'acqua di un'efficacia meravigliosa per la potenza di assimilazione e digestione di cui è fornita, ciò che non possono vantare altre, e specialmente Recoaro, che contiene il gesso. (Vedi analisi Melanari, e oltre recente del Prof. Cav. Bizio di Venezia). L'acqua di Pejo, ricca come è dei carbonati di ferro e soda e di gas carbonico, eccita l'appetito, rinforza lo stomaco, ed ha il vantaggio di essere gradita al gusto ed inaliterabile.

La cura prolungata d'acqua di Pejo è rimedio sovrano per le affezioni di stomaco, cuore, nervose, glandulari, emorroidali, uterine e della vesica.

Si ha dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai Farmacisti d'ogni città.

Avvertenza. In alcune farmacie si tenta vendere per Pejo un'acqua contrassegnata collo parole Valle di Pejo (che non esiste). Per non restare ingannati esigere la capsula invernata in giallo con impresso Amica Fonte Pejo - Borghetti, come il timbro qui contro.

In Padova deposito generale presso l'AGENZIA DELLA FONTE in Piazzetta Pedrocchi rappresentata dalla ditta Pietro Cimeglio.

17-234

RACCONTI E ROMANZI

Pubblicazioni della Tipografia edit. Sacchetto

Ferrari P.

El Libreto de la Cassa de Risparmio

Commedia in 3 Atti — in-16 — Cent. 75.

Spielhagen

Rosa della Corte

Traduz. dal tedesco. — in-12 — Lire 1.

Antonio Zardo

Al Villaggio

in-12 — Cent. 75

Monselvi Redenta

Maria

in-12 — Cent. 75

Mintz A.

L'Aurora d'un Uomo Grande

Commedia storica in 5 Atti — in-8 — L.

Selvatico P.

LA QUESTIONE DEL NUOVO MU-

SEO. Osservazioni e schiarimenti

L. — 30

Padova, in-24

L'INSEGNAMENTO ARTISTICO

nelle Accademie di Belle Arti ed

Istituti Tecnici. Padova, in-8 " 1. — 15

L'ARTE NELLA ESPOSIZIONE DI

L'APPODAVA DEL 1869. In-16 "

— 15

Gli AMBIENTI. Padova, in-12 " 2

CONFERENCE SOLENNECO-PO-

PPOLARI tenute ai maestri elaman-

ti. Padova, in-12 "

— 12

GLI AMBIENTI. Padova, in-12 " 2

CONFERENCE SOLENNECO-PO-

PPOLARI tenute ai maestri elaman-

ti. Padova, in-12 "

— 12

GLI AMBIENTI. Padova, in-12 " 2

CONFERENCE SOLENNECO-PO-

PPOLARI tenute ai maestri elaman-

ti. Padova, in-12 "

— 12

GLI AMBIENTI. Padova, in-12 " 2

CONFERENCE SOLENNECO-PO-

PPOLARI tenute ai maestri elaman-

ti. Padova, in-12 "

— 12

GLI AMBIENTI. Padova, in-12 " 2

CONFERENCE SOLENNECO-PO-

PPOLARI tenute ai maestri elaman-

ti. Padova, in-12 "

— 12

GLI AMBIENTI. Padova, in-12 " 2

CONFERENCE SOLENNECO-PO-

PPOLARI tenute ai maestri elaman-

ti. Padova, in-12 "

— 12

GLI AMBIENTI. Padova, in-12 " 2

CONFERENCE SOLENNECO-PO-

PPOLARI tenute ai maestri elaman-

ti. Padova, in-12 "

— 12

GLI AMBIENTI. Padova, in-12 " 2

CONFERENCE SOLENNECO-PO-

PPOLARI tenute ai maestri elaman-

ti. Padova, in-12 "

— 12

GLI AMBIENTI. Padova, in-12 " 2

CONFERENCE SOLENNECO-PO-

PPOLARI tenute ai maestri elaman-

ti. Padova, in-12 "

— 12

GLI AMBIENTI. Padova, in-12 " 2

CONFERENCE SOLENNECO-PO-

PPOLARI tenute ai maestri elaman-

ti. Padova, in-12 "

— 12

GLI AMBIENTI. Padova, in-12 " 2

CONFERENCE SOLENNECO-PO-

PPOLARI tenute ai maestri elaman-

ti. Padova, in-12 "

— 12

GLI AMBIENTI. Padova, in-12 " 2

CONFERENCE SOLENNECO-PO-

PPOLARI tenute ai maestri elaman-

ti. Padova, in-12 "

— 12

GLI AMBIENTI. Padova, in-12 " 2

CONFERENCE SOLENNECO-PO-

PPOLARI tenute ai maestri elaman-

ti. Padova, in-12 "

— 12

GLI AMBIENTI. Padova, in-12 " 2

CONFERENCE SOLENNECO-PO-

PPOLARI tenute ai maestri elaman-

ti. Padova, in-12 "

— 12

GLI AMBIENTI. Padova, in-12 " 2

CONFERENCE SOLENNECO-PO-

PPOLARI tenute ai maestri elaman-

ti. Padova, in-12 "

— 12

GLI AMBIENTI. Padova, in-12 " 2

CONFERENCE SOLENNECO-PO-

PPOLARI tenute ai maestri elaman-

ti. Padova, in-12 "

— 12

GLI AMBIENTI. Padova, in-12 " 2

CONFERENCE SOLENNECO-PO-

PPOLARI tenute ai maestri elaman-

ti. Padova, in-12 "

— 12

GLI AMBIENTI. Padova, in-12 " 2

CONFERENCE SOLENNECO-PO-

PPOLARI tenute ai maestri elaman-

ti. Padova, in-12 "

— 12

GLI AMBIENTI. Padova, in-12 " 2

CONFERENCE SOLENNECO-PO-

PPOLARI tenute ai maestri elaman-

ti. Padova, in-12 "

— 12

GLI AMBIENTI. Padova, in-12 " 2

CONFERENCE SOLENNECO-PO-

PPOLARI tenute ai maestri elaman-

ti. Padova, in-12 "